

CODICE ETICO RUGBY CARPI

• 1 - Premessa

RUGBY CARPI è la società rugbystica di riferimento in un'area di oltre 100.000 abitanti e i suoi tesserati provengono anche da tutti i comuni delle Terre d'Argine nonché dalla bassa modenese e reggiana.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

• 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'Associazione RUGBY CARPI reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

• 3 – Destinatari

Il presente Codice Etico si applica:

- Ai Dirigenti
- Allo Staff Tecnico
- Agli Atleti
- Agli Accompagnatori degli atleti

Si applica inoltre a tutti i tesserati, a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente e a chiunque si trova all'interno degli spazi assegnati alla società.

• **4 – Applicabilità e divulgazione**

L'iscrizione all'Associazione comporta l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, consegnato a mano o trasmesso tramite mail, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

• **5 – L'Associazione**

L'Associazione s'impegna a:

operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività; diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.

• **6 – I Dirigenti**

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

1. operare rispettando i principi del presente Codice Etico;
2. rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
3. adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
4. rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

1. divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
2. pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
3. esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
4. procedere alla periodica revisione del Codice.

• 7 – Staff Tecnico

Gli allenatori, gli istruttori, i preparatori atletici e gli educatori devono tenere e trasmettere ai propri atleti valori come il rispetto, la sportività, la lealtà e l'educazione. Valori che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono fondamento tanto della vita sportiva quanto della vita sociale. A tale scopo lo staff tecnico si impegna a:

1. Comportarsi sempre secondo principi di rispetto e correttezza
2. Promuovere lo sport in ogni sua forma e le sue regole, esaltandone i valori etici, umani ed il fair play
3. Non premiare mai comportamenti sleali e scorretti, ma anzi condannarli, applicando se necessario sanzioni appropriate
4. Rispettare gli ufficiali di gara ed i giudici, e, se necessario, attuare forme di protesta legittime
5. Rispettare tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli
6. Agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti al rispetto e alla responsabilità
7. Seguire indistintamente tutti gli atleti a loro affidati, garantendo un corretto livello di attenzione
8. Creare un ambiente e un'atmosfera piacevole, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico
9. Trovare soluzioni giuste ed equilibrate in caso di conflitti
10. Seguire i loro atleti in campo, negli spogliatoi e in ogni altro momento mentre sono a loro affidati;
11. Tutelare la sicurezza e il benessere degli atleti.

• 8 – Gli Atleti

Gli atleti devono raggiungere il loro successo personale e il risultato sportivo di squadra, rispettando i principi previsti dal presente Codice. Gli atleti sanno che il loro comportamento, dentro e fuori dal campo, aiuta a mantenere alto il valore del gioco del Rugby, pertanto si impegnano a:

1. Onorare lo sport e le sue regole, attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche
2. Comportarsi sempre secondo i principi di rispetto, lealtà e correttezza
3. Rispettare sempre i compagni di squadra, in campo e fuori, ed evitare ogni forma di bullismo e di prevaricazione
4. Rispettare lo staff tecnico, durante gli allenamenti e durante le partite, arrivando puntuali, evitando comportamenti che disturbino la concentrazione dei compagni, evitando conflitti e assumendosi la responsabilità delle proprie azioni
5. Rispettare gli avversari, i giudici di gara e gli arbitri, mantenendo sempre un comportamento equilibrato e corretto
6. Tenere sempre un comportamento educato ed usare un linguaggio appropriato
7. Rispettare il materiale dato in dotazione per l'allenamento, rispettare il materiale comune della società evitando di danneggiarlo o lasciarlo in disordine
8. Rispettare le scelte tecniche, in allenamento ed in partita, dei tecnici, consapevoli che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede per il bene comune e della squadra.

• 9 – Accompagnatori

Nel Rugby gli accompagnatori sono fondamentali per la creazione e maturazione del senso di comunità che rende questo sport unico. Gli Accompagnatori durante gli allenamenti devono pertanto tenere una condotta esemplare, ispirata ai valori del Rugby, alla convivenza civile e al rispetto. Pertanto gli Accompagnatori si impegnano a:

1. Non esercitare pressioni psicologiche sugli atleti per il perseguimento del solo risultato sportivo

2. Astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori
3. Incoraggiare la lealtà e il rispetto, manifestando un sostegno e un tifo positivo verso tutti
4. Rispettare gli ufficiali di gara, evitando commenti o atteggiamenti che possano offendere o che possano essere mal interpretati dai giovani atleti
5. Promuovere la puntualità, l'ordine e la presenza degli atleti agli allenamenti

- **10 – Norme di comportamento sull'uso di comunicazioni in forma elettronica:**

- Gli Atleti, i tecnici i dirigenti e in generale tutti i tesserati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo, non devono esprimere pubblicamente, e tramite i social media (Facebook, Twitter, Instagram, Gruppi Whatsapp, forum, blog, eccetera), giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito sportivo.
- Tutte le comunicazioni tra un dirigente, allenatore, preparatore atletico, medico, fisioterapista, staff o altro adulto coinvolto nell'assistenza alle squadre o verso un atleta devono essere di carattere esclusivamente professionale allo scopo di comunicare informazioni sulle attività della squadra. Ad esempio, qualsiasi comunicazione con un atleta non deve contenere o riferirsi a qualsiasi dei seguenti aspetti:
- Le comunicazioni verso un atleta devono essere trasparenti, accessibili e professionali, nel significato di seguito indicato:

trasparente: tutte le comunicazioni elettroniche tra allenatori e atleti devono essere trasparenti, ovvero con l'utilizzo di una comunicazione chiara e diretta e priva di significati nascosti e insinuazioni.

professionale: tutte le comunicazioni elettroniche tra un allenatore e un atleta devono essere condotte professionalmente. Questo include la scelta delle parole, il tono, la grammatica, e gli argomenti usati.

- Le comunicazioni via SMS e whatsapp, fatte salve le linee guida generali di cui sopra, sono consentite tra allenatori e atleti eccetto,

preferibilmente, nelle ore notturne. I messaggi dovrebbero essere usati solo al fine di comunicare informazioni direttamente connesse con l'attività della squadra.

- Le comunicazioni via e-mail tra atleti e gli allenatori possono essere utilizzate per comunicare eccetto, preferibilmente, nelle ore notturne. Nel caso di e-mail inviate ad un atleta minore, queste devono essere indirizzate in copia ad un altro soggetto (genitore, altro allenatore, dirigente della società).
- I genitori di un atleta minore possono chiedere per iscritto che il loro figlio/a non sia più contattato/a attraverso qualsiasi forma di comunicazione elettronica; per le comunicazioni ufficiali inviate dalla Società possono richiedere che vengano inviate ad un indirizzo da loro formalmente segnalato.

• **11 – Azioni disciplinari**

Eventuali violazioni del Codice etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e ascolterà quindi le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

1. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:
2. richiamo verbale non ufficiale
3. richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
4. sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
5. espulsione dalla Società, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.
6. La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Società a sospendere l'atleta da qualunque attività.
7. Il mancato pagamento della quota sociale entro i tempi concordati ad inizio stagione, autorizza la Società a sospendere dagli allenamenti l'atleta fino al saldo della stessa.
8. L'uso della divisa sociale è finalizzato alla tutela dell'immagine della Società ed al rispetto degli obblighi assunti verso l'eventuale sponsor. Per tale motivo viene richiesto l'utilizzo della divisa sociale prima,

durante e dopo tutte le competizioni e nelle eventuali premiazioni (individuali e di società). Non è consentito apportare modifiche all'abbigliamento sociale, personalizzare senza preventiva autorizzazione capi di vario genere con i loghi sociali ed effettuare la promozione di sponsor non ufficiali. Si ricorda che l'uso della divisa sociale è obbligatorio in tutte le manifestazioni sportive, in ogni caso l'Atleta che si renda responsabile della mancanza della divisa sociale durante una manifestazione riceverà, dapprima un ammonimento scritto da parte del Consiglio Direttivo e, in caso di reiterazione di tale comportamento, ne riceverà un secondo per danneggiamento dell'immagine della società. Qualora il comportamento persista, il Consiglio Direttivo ha facoltà di deliberare l'esclusione dell'Atleta dalla Società.

9. La Società avrà diritto di rivalsa sull'atleta, sui tecnici, sui dirigenti, sugli accompagnatori e sui genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Società per causa degli stessi.
10. La gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile.

Ogni tipo di decisione adottata verrà comunicata prontamente al diretto interessato.